

**NOTA INFORMATIVA PER IL PAZIENTE****Nome e Cognome** _____ **data di nascita** _____

Quali sono le sue condizioni di salute?	LESIONE ORBITARIA _____
Trattamento proposto:	EXENTERATIO ORBITAE _____
Perché si propone questo trattamento? Quali sono le indicazioni e quale è la procedura operativa?	All'esame obiettivo ed agli esami strumentali presento lesione orbitaria con interessamento delle strutture limitrofe, con indicazione all'exenteratio orbitae. EXENTERATIO ORBITAE: asportazione del contenuto dell'orbita comprensiva degli annessi oculari, ovvero del bulbo oculare, della muscolatura estrinseca, del grasso peribulbare, della periorbita, delle palpebre ed eventualmente della cute perioculare.
Quali benefici ci attendiamo dal trattamento e quali sono le probabilità di successo?	Asportazione della lesione.
Quali sono i possibili problemi di recupero?	Dolore in sede di intervento che verrà trattato con terapie antidolorifiche. Gonfiore post-operatorio in sede di intervento. Visione monoculare. Deformità/asimmetrie residue.
Quali sono gli esiti di eventuale non trattamento	Mancata diagnosi istologica definitiva, con impossibilità ad impostare adeguato iter terapeutico. Possibili incremento dimensionale della neoformazione e/o evoluzione e/o degenerazione e/o complicanze loco-regionali con compromissione morfologica e funzionale.
Quali sono le complicanze/effetti indesiderati e avversi?	Emorragie/sanguinamenti, che possono rendere necessario ulteriori trattamenti chirurgici per effettuare l'emostasi. Recidiva della malattia e/o asportazione incompleta, che possono richiedere ulteriori trattamenti medici e/o chirurgici. Problematiche disventilatorie gravi che potrebbero compromettere la normale funzionalità respiratoria del paziente, mettendone a rischio la vita, e che potrebbero richiedere trattamenti di urgenza/emergenza. Complicanze tromboemboliche che possono compromettere lo stato neurologico e/o le condizioni di circolo sanguigno. Ematomi/raccolte/sieromi. Infezioni loco-regionali /ascessi. Cicatrici atrofiche, ipertrofiche, retraenti e/o patologiche (ad es. cheloidi). Alterata guarigione delle ferite, con formazione di deiscenze. Necessità di effettuare ulteriori trattamenti medici e/o chirurgici. Alterazioni della sensibilità nel territorio di innervazione del nervo infraorbitario e del nervo sovraorbitario omolaterale, temporanee/permanenti.

	Impossibilità al posizionamento di protesi bulbare post-operatoria. Meningiti/meningoencefaliti.
Quali sono le alternative al trattamento proposto se ci sono e quali i benefici e/o le complicanze/effetti indesiderati conosciuti?	In base all'istologia della lesione: <ul style="list-style-type: none"> • Il trattamento adroterapico e/o radioterapico, eventualmente in associazione al trattamento chemioterapico, potrebbe non mostrare la stessa efficacia terapeutica del trattamento chirurgico eventualmente seguito da terapie adiuvanti. • Trattamento chemioterapico e/o immunoterapico esclusivo.
Chi saranno i medici e il personale sanitario che propongono ed eseguiranno il trattamento?	I medici dell'equipe della Struttura Complessa e delle Strutture Semplici.

Qualora lo ritenga necessario, l'equipe è sempre a disposizione per fornire ulteriori informazioni.

DATA _____

FIRMA DEL MEDICO
